

N. O.d.G. 191/2016
Adottato il: 13/04/2016
Esecutivo dal: 13/04/2016

PG.N. 76866/2016



Comune di Bologna
Piani e Progetti Urbanistici

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) "ATTREZZATURE E INDUSTRIE INSALUBRI"

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO

PREMESSO CHE:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 133 del 14 luglio 2008 P.G. n. 148289/2008, in vigore dal 10 settembre 2008 prevede, tra gli orientamenti strategici che ne caratterizzano le scelte, per la città pubblica, la creazione di condizioni che garantiscano la disponibilità di spazi e attrezzature nella quantità e posizione necessarie; in particolare, le scelte per incrementare le dotazioni hanno la finalità di rafforzare il ruolo metropolitano di Bologna con una rinnovata abitabilità diffusa e scelte di welfare adeguato ad una popolazione con differenti stili di vita ;

- con deliberazione consiliare OdG n. 137 del 20 aprile 2009 PG n. 83079/2009 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), in vigore dal 20 maggio 2009, oggetto di adeguamento alla L.R. n. 15/13 mediante variante adottata con deliberazione consiliare O.d.G n. 245 del 7 luglio 2014 - PG n. 141361/2014 - approvata con deliberazione consiliare O.d.G n. 201 del 20/04/2015, P.G 78340/2015, in vigore dal 03/06/2015;

CONSIDERATO CHE, in coerenza con quanto previsto dal P.S.C., l'Amministrazione intende razionalizzare e coordinare, con l'approvazione di un Piano Operativo Comunale denominato P.O.C. "Attrezzature ed industrie insalubri", una serie di interventi e trasformazioni d'interesse specifico per il territorio comunale e sostanzialmente riconducibili ad alcune attrezzature, di diversa importanza e ruolo per la città di Bologna e a due delocalizzazioni di industrie insalubri , non più adatte a permanere nei siti sinora occupati;

RILEVATO CHE

- l'art. 45, comma 4, del RUE prevede che debbano comunque essere programmati in P.O.C. gli interventi sulle Attrezzature poste negli Ambiti Storici che comportano un aumento di volumetria (di qualunque dimensione);

- il presente P.O.C "Attrezzature e industrie insalubri", confermando la sua natura di strumento di programmazione con validità limitata nel tempo e relativo a parti di territorio da sottoporre a interventi di sostanziale modifica e valorizzazione, si configura come uno strumento caratterizzato da esigenze specifiche e per il fatto che integra la natura di "contenitore di discipline" con quella più dinamica di continua valutazione della sostenibilità degli interventi; il P.O.C. è finalizzato al governo di trasformazioni territoriali da attuarsi all'interno di aree occupate da attrezzature, siano esse di proprietà pubblica ed uso pubblico o di proprietà privata ed uso pubblico, con interventi destinati a contribuire al miglioramento e all'ammodernamento delle dotazioni territoriali di interesse collettivo e quindi dei servizi che le stesse erogano a favore della cittadinanza ;

- gli interventi previsti sono di seguito sinteticamente descritti, accanto alle proprietà di riferimento:

- Policlinico Sant'Orsola - Malpighi (ristrutturazione del Polo Oncologico e piccolo completamento del Polo Cardio-Toraco-Vascolare);
- Ospedale Maggiore (realizzazione del nuovo edificio di accesso e del parcheggio in Largo Nigrisoli);
- Fondazione Lercaro (sostituzione edilizia per realizzare una nuova struttura sanitaria);
- Villa Nigrisoli (ampliamento della struttura sanitaria esistente);
- Università di Bologna - via Filippo Re (realizzazione di un asilo nido, una scuola materna, una caffetteria e un blocco aule);
- Villaggio Speranza - Villa Pallavicini (realizzazione di una nuova struttura socio-sanitaria);
- Impianti sportivi Bologna FC a Casteldebole (ampliamento dei campi d'allenamento, degli spogliatoi e realizzazione della foresteria atleti);
- Interventi a completamento dell'accordo del 29.06.2005 tra G.D, Fondazione Seragnoli e Comune di Bologna relativo alle attrezzature scolastiche nel quartiere Reno, zona Santa Viola (realizzazione di un piccolo padiglione di accesso al MAST e intervento sulle ex scuole Drusiani);
- Intervento Ers - via Barbacci (intervento pubblico per realizzare edilizia residenziale sociale);
- Parco San Donnino (ampliamento del parco e realizzazione di parcheggi pertinenziali adiacenti);

RILEVATO, ALTRESI', CHE

- si tratta di interventi di entità differente, poichè in alcuni casi sono tesi a completare operazioni, molto articolate e complesse, avviate tempo fa (è il caso dei due Poli Ospedalieri pubblici, dell'intervento Ers in Via Barbacci e dell'intervento attuato da G.D. e Fondazione Seragnoli), in altri si prevede la riqualificazione di strutture socio -sanitarie poste in Ambito Storico, in altri la realizzazione ex-novo di attrezzature socio-sanitarie/assistenziali sia fuori che all'interno dell'Ambito Storici, l'ampliamento dell'attrezzatura sportiva al fine di migliorare l'offerta degli impianti sportivi del Centro Tecnico del Bologna FC, o l'intervento di ampliamento della sede di Via Filippo Re dell'Università di Bologna;

- gli altri interventi previsti nel presente POC sono relativi alle industrie insalubri

ex Gironi ed ex Sintexcal, per le quali sono seguite le linee guida presenti nell'articolo 23 del Quadro Normativo del P.S.C. che consente di trasformare urbanisticamente i contenitori industriali con un mix funzionale adatto al contesto di riferimento e prevedendo le dotazioni territoriali da realizzare in relazione agli obiettivi stabiliti per la Situazione;

- il primo intervento avviene in seguito alla stipulazione di un accordo, ex articolo 18 LR 20/2000, in virtù del quale la ditta Gironi, situata in via Magellano, specializzata nella rottamazione di materiali ferrosi, prevede di delocalizzare l'attività fuori dal Comune di Bologna, in territorio di Malalbergo, riqualificando l'area ed il tessuto urbano a prevalente destinazione abitativa, dove è attualmente collocata, e la salubrità per i cittadini ivi residenti;
- il secondo intervento avviene, altresì, in seguito alla stipulazione di un accordo, ex articolo 18 LR 20/2000, che prevede la chiusura dell'impianto ex Sintexcal per realizzare un nuovo insediamento ad uso residenziale insieme alla costruzione di una struttura polivalente a favore del Quartiere Reno, come urbanizzazione secondaria, da realizzarsi all'interno dell'area verde e sportiva esistente di fronte al lotto in oggetto, al fine di un miglioramento funzionale della stessa, e la monetizzazione delle dotazioni di verde;
- Il presente P.O.C. è integrato da una specifica sezione che contiene la proposta di alcuni aggiornamenti grafici (rettifiche e cancellazioni) ad immobili classificati come "Attrezzature e spazi collettivi" nella tavola R.U.E. "Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio";
- tra le modifiche cartografiche rientra anche l'intervento previsto presso il Parco San Donnino, esito di un percorso partecipato tra cittadini ed Amministrazione comunale, riguarda un'area sita in via Goldoni, già riconosciuta dal P.S.C. come parte dell'Ambito agricolo di rilievo paesaggistico n.187, da attrezzare come parcheggio pertinenziale a servizio di unità immobiliari site nei condomini della zona, per la quale si è ritenuto opportuno l'inserimento nel presente P.O.C. al fine di rettificare la perimetrazione dell'Ambito pianificato consolidato misto, conterminare, in maniera da ricomprendervi l'area da destinare a parcheggio pertinenziale, prevedendo, al contempo, la cessione di una porzione di una parte di terreno all'Amministrazione comunale, previa sistemazione per realizzare un nuovo accesso pedonale al parco San Donnino;

DATO ATTO CHE la relazione descrittiva del P.O.C. contiene una dettagliata descrizione relativa ad ogni tipo di intervento, delle motivazioni che rendono necessari gli interventi di ampliamento, ammodernamento delle strutture, adeguamenti energetici, mitigazioni, delocalizzazioni, miglioramento delle dotazioni, della accessibilità e dei servizi offerti, rinnovo di previsioni urbanistiche, solo per fare un elenco, parzialmente esemplificativo, di quanto previsto;

Visti:

- la L.R. n. 20/2000 - art. 36 sexies e ss.;

- il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 artt 42 e 107;
- il Piano Strutturale Comunale (P.S.C), approvato con deliberazione consiliare O.d.G. n. 133 del 14 luglio 2008, P.G. n. 148289/2008, in vigore dal 10 settembre 2008;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E) approvato con deliberazione consiliare O.d.G. n. 137 del 20 aprile 2009, P.G. n. 83079/2009 in vigore dal 20 maggio 2009, oggetto di adeguamento alla L.R. n. 15/13 mediante variante adottata con deliberazione consiliare O.d.G n. 245 del 7 luglio 2014, P.G. n. 141361/2014, approvato con O.d.G 201/2015, P.G. n. 78340/2015, già esecutivo ai sensi di legge;

Vista la documentazione allegata al presente atto deliberativo che è composta da :

- 1) Relazione
- 2) Norme
- 3) Tavola - Aree oggetto di intervento
- 4) Documento programmatico per la qualità urbana
- 5) Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) e Sintesi Non Tecnica;
- 6) Relazione geologico-sismica;
- 7) Tavole e Schede dei vincoli;

Dato atto che :

- la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici, Arch. Francesco Evangelisti;
- è stata acquisita l'attestazione di conformità prevista dall'art. 19 "*Carta unica del territorio e Tavola dei Vincoli*" della L.R. n. 20/00 come modificata dalla L.R. n. 15/2013 espressa dal Responsabile del Settore Piani e Progetti Urbanistici ;
- ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013 lo schema della presente proposta di deliberazione, unitamente ai già menzionati elaborati tecnici, è pubblicata sul sito web del Comune di Bologna nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio, Dipartimento Riqualificazione Urbana;
- le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste dall'art. 34 della L.R. n 20/2000 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale ;

Preso atto che :

- gli elaborati sono stati realizzati su supporto informatico ;
- i Quartieri interessati, e, cioè: Borgo Panigale, Porto, Reno, San Donato, San Vitale e Savena, si sono espressi favorevolmente in merito agli interventi sul proprio

territorio prima dell'adozione in Consiglio Comunale e di tali pareri si terrà conto, anche considerando, in sede di controdeduzione, quanto evidenziato dal Quartiere Savena;

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L.n.174/2012, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Piani e Progetti Urbanistici e della dichiarazione del Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto ;

Su proposta del Settore Piani e Progetti Urbanistici, congiuntamente al Dipartimento Riqualificazione Urbana;

Sentite le Commissioni Consiliari competenti;

DELIBERA

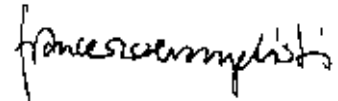
1. **DI ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 34 della L.R n. 20/2000 e successive modificazioni, ai fini nonché con gli effetti e per le motivazioni di cui in premessa, il presente Piano Operativo Comunale "Attrezzature e industrie insalubri", preordinato a razionalizzare e coordinare, attraverso un unico strumento urbanistico, una serie di interventi e trasformazioni d'interesse specifico per il territorio comunale, riconducibili ad attrezzature, di diversa importanza e ruolo per la città di Bologna e a due delocalizzazioni di industrie insalubri e non più adatte a permanere nei siti sinora occupati, come specificato in premessa e per i motivi ivi contenuti e qui richiamati;
2. **DI DARE ATTO** che il presente P.O.C. "Attrezzature e industrie insalubri" è costituito dai seguenti documenti ed elaborati su supporto informatico, cui è attribuita efficacia amministrativa:
 - 1) Relazione
 - 2) Norme
 - 3) Tavola - Aree oggetto di intervento
 - 4) Documento programmatico per la qualità urbana
 - 5) Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) e Sintesi Non Tecnica;
 - 6) Relazione geologico-sismica;
 - 7) Tavole e Schede dei vincoli;
3. **DI ADOTTARE** le modifiche cartografiche di cui al Titolo III delle Norme del presente P.O.C. come variante grafica al vigente R.U.E;
4. **DI PUBBLICARE** sul sito web del Comune la delibera di adozione del Piano Operativo Comunale (P.O.C.) "Attrezzature e industrie insalubri" ai sensi delle norme vigenti;
5. **DI DISPORRE** che il Responsabile del procedimento, individuato nel Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici del Dipartimento Riqualificazione Urbana, arch. Francesco Evangelisti, provveda per ogni atto conseguente necessario alla conclusione del procedimento, ai sensi della LR n. 20/2000.

Infine, con votazione separata

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile - ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/8/2000.

Il Direttore del Settore
Francesco Evangelisti



Il Capo Dipartimento
Marika Milani

